

## **STATUTO ADOC NAPOLI E CAMPANIA**

### **PARTE PRIMA**

#### **Art. 1 – (Costituzione, sede, durata)**

E' costituita l'ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI di Napoli e Campania denominata in forma abbreviata ADOC Napoli e Campania, di seguito nominata Adoc e Associazione.

L'ADOC è l'associazione dei consumatori e degli utenti associati per la promozione sociale e per la difesa dei diritti nel rispetto dei principi affermati nella Costituzione Repubblicana, dall'art 153 del Trattato di Amsterdam e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e secondo le disposizioni previste dalle leggi 281/1998 e 383/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ADOC è indipendente da qualsiasi influenza di governo, di confessioni e di partiti politici.

L'Associazione svolge attività di utilità sociale e senza fini di lucro, e promuove, inoltre, tutte le iniziative necessarie a realizzare gli obiettivi dell'Associazione per la politica dei consumatori e degli utenti nella Regione e nella Provincia di Napoli, nonché in Italia, in Europa ed in tutti ambiti internazionali.

Essa è costituita in via associativa da tutti i soci iscritti ed organizzati nella Provincia di Napoli e da tutte le ADOC della Regione, ed è strutturata come previsto dai successivi articoli.

L'ADOC Napoli e Campania rappresenta l'ADOC Nazionale essendo articolazione regionale della stessa ed è l'organismo primario di direzione e rappresentanza politica nell'ambito della Regione.

L'ADOC Napoli e Campania coordina nella regione e nella provincia

capoluogo di regione tutte le ADOC ivi esistenti, svolgendo compiti analoghi a quelli che il nazionale assolve su tutto il territorio in conformità degli scopi istitutivi indicati all'art. 2 del presente Statuto.

L'Associazione ha sede legale in Napoli.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 – (Scopi ed obiettivi)

L'Associazione ha come scopo statutario la difesa dei consumatori e degli utenti attraverso un'azione che garantisca i diritti e tuteli una migliore qualità della vita.

In particolare l'Associazione intende perseguire i seguenti scopi ed obiettivi:

- 1) coagulare i reali interessi dei consumatori e degli utenti in modo da porsi come valido interlocutore in un'azione di stimolo verso le istituzioni nazionali ed internazionali e di tutte quelle forze economiche, sociali, politiche e finanziarie che operano nel settore del consumo e dei servizi;
- 2) promuovere attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;
- 3) promuovere l'attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di difetti psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche o di altra causa, siano in condizione di marginalità sociale;
- 4) costituire una rete di assistenza e informazione ai cittadini consumatori attraverso la partecipazione ad attività e progetti di

volontariato impiegando la risorsa sociale/volontario per ampliare, migliorare e qualificare la rete stessa;

- 5) tutelare e difendere l'interesse individuale e collettivo ad una informazione trasparente, corretta ed obiettiva e ad una certificazione in ordine alla qualità e sicurezza dei prodotti, beni e servizi, nonché alla adeguatezza del prezzo;
- 6) istituire e promuovere corsi di studio e formazione anche professionale
- 7) intraprendere azioni di protezione e conservazione dell'ambiente, di azioni volte a favorire uno sviluppo sostenibile ed etico, l'utilizzo e l'incremento di prodotti eco-compatibili e a risparmio energetico, il razionale sfruttamento del territorio e delle risorse naturali e vigilare sugli effetti dello sviluppo tecnologico nei processi produttivi e sull'impatto ambientale;
- 8) perseguire attività finalizzate alla tutela della salute delle persone e alla riduzione o eliminazione di fattori nocivi per la salute, promuovere ogni azione volta a tutelare ed a certificare la salubrità dell'habitat, anche in rapporto al benessere psico-fisico individuale e collettivo e vigilare sulla gestione dei servizi socio-sanitari pubblici e privati/convenzionati e dei servizi farmaceutici;
- 9) accertare la pluralità, trasparenza e correttezza dell'informazione al pubblico, sotto ogni forma di trasmissione e comunicazione all'utente, anche attraverso i nuovi strumenti tecnologici, nonché preservare e tutelare il diritto alla privacy e all'utilizzo dei dati personali;
- 10) promuovere e patrocinare riunioni, conferenze, dibattiti, convegni e seminari nonché editare ogni tipo di pubblicazione e ogni genere di

attività di divulgazione ivi comprese quelle televisive e radiofoniche con riferimento specifico a tutte le problematiche connesse con i propri fini istituzionali;

- 11) promuovere e patrocinare interventi, studi, progetti e attività di ricerca finalizzati ad uno sviluppo del livello socio-economico ed etico-culturale dell'utenza per migliorare la comprensione delle problematiche consumeristiche anche attraverso vademecum, opuscoli e carte servizi, utilizzando fonti di finanziamento previste da leggi e/o programmi di finanza locale, nazionale, comunitaria (anche attraverso l'istituzione di appositi partenariati), oppure quelle provenienti da Enti o da privati con finalità affini a quelle dell'Associazione;
- 12) promuovere e favorire l'associazionismo e l'azione collettiva dei consumatori, utenti, risparmiatori e piccoli azionisti a sostegno della democrazia economica;
- 13) stimolare a livello comunitario, nazionale e regionale un'attività legislativa e regolamentare tesa ad una normazione che tuteli gli interessi dei consumatori e degli utenti, anche in quanto risparmiatori, favorendo informazioni, promozione ed educazione dei cittadini sui propri diritti fondamentali e sulle possibili e migliori azioni atte a tutelarli;
- 14) tutelare i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori, risparmiatori, piccoli azionisti ed utenti, nei confronti di qualsiasi soggetto, promuovendo azioni giudiziarie o intervenendo in giudizi civili e penali, attraverso la costituzione di parte civile, per il risarcimento del danno derivante dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità generali perseguite

dall'Associazione e in generale agendo per la difesa dei diritti riconosciuti dalla legge 281/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

15) sostenere lo sviluppo della bilateralità del confronto, dell'arbitrato e promuovere la conciliazione come strumento di composizione delle controversie;

16) promuovere la formazione di proprie strutture territoriali e partecipare in Istituti, Enti, Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni e Comitati nazionali ed internazionali che abbiano scopi analoghi a quelli dell'Adoc.

#### Art. 3 (Soci)

L'Associazione è costituita da soci iscritti ed organizzati nella Provincia di Napoli e da tutte le ADOC della Regione, ed è strutturata come previsto dai successivi articoli. Possono far parte dell'Adoc le persone fisiche e giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e si impegnano ad accettare e rispettare lo Statuto, i regolamenti interni e le decisioni assunte dagli organi statutari.

I soci iscritti all'Associazione partecipano senza limitazioni alla vita associativa, tutti i soci possono essere eletti alle cariche associative ed esercitare il diritto di voto in modo libero e democratico in qualsiasi istanza o livello dell'Associazione direttamente o attraverso gli organi eletti e delegati ai quali viene demandata, ad esempio, l'approvazione dei Bilanci Consuntivi e Preventivi, come previsto dalle norme del presente Statuto e dello Statuto Adoc Nazionale.

Chi intende iscriversi può presentare domanda presso tutte le sedi dell'Associazione e deve compilare e sottoscrivere una scheda di adesione. La richiesta si intende accolta con il rilascio della tessera che

può essere trasmessa anche on-line e che viene stampata e distribuita esclusivamente dall'Adoc Nazionale.

L'iscrizione comporta per il nuovo socio il versamento della quota annuale e di altre contribuzioni eventualmente richieste per il godimento dei servizi associativi.

La modalità di iscrizione è disciplinata attraverso il regolamento sul tesseramento approvato in sede di Direzione Nazionale con cadenza annuale.

La qualità di socio si perde per morte, dimissione notificata per iscritto, morosità, per provvedimento di esclusione.

Può essere escluso il socio che venga meno agli obblighi derivanti dal presente statuto o che danneggi in qualsivoglia modo gli interessi della associazione o compia azioni incompatibili con i fini della medesima.

Il provvedimento di esclusione del singolo socio è adottato dalla sede provinciale competente e viene deliberato dal Comitato Esecutivo che provvede all'invio della comunicazione scritta al socio interessato e per conoscenza alla Segreteria Nazionale.

Il socio escluso può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri Regionale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di esclusione. Nel caso in cui il socio rivesta incarichi regionali o nazionali il provvedimento di esclusione è adottato dalla Segreteria Nazionale e il ricorso contro il provvedimento di esclusione va presentato al Collegio dei Probiviri Nazionale con le stesse modalità.

La decadenza per morosità è deliberata dal Comitato Esecutivo della sede provinciale competente per il socio che non abbia adempiuto al versamento della quota associativa entro il 31 dicembre dell'anno

successivo a quello del precedente versamento.

Gli associati che cessano di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e devono corrispondere quelli maturati, né hanno alcun diritto sul Patrimonio dell'Associazione.

## PARTE SECONDA

### ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DELL'ADOC

#### Art. 4 - (Articolazione territoriale)

L'Associazione si articola sul territorio regionale in sedi provinciali soggette al presente Statuto ed a quello Nazionale.

Le sedi provinciali si denominano “ADOC – Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori – sede di .....” seguito dal nome della località geografica provinciale. Sono validamente costituite le Adoc provinciali dotate di atto costitutivo e di proprio statuto provinciale, come previsto dallo Statuto Adoc Nazionale.

La sede legale – amministrativa della Provincia di Napoli e della Regione Campania è denominata “Adoc Napoli e Campania”, in quanto è unificata la struttura regionale con la struttura provinciale del capoluogo di regione, in conformità a quanto previsto dallo Statuto Adoc Nazionale e dai deliberati assembleari .

#### Art. 5 - (Autonomia delle articolazioni territoriali)

Le sedi provinciali sono giuridicamente ed amministrativamente autonome, godono di autonomia operativa e gestionale-organizzativa secondo le competenze loro attribuite dal presente statuto e rispondono direttamente tramite il proprio rappresentante dei comportamenti posti in essere e di ogni obbligazione assunta.

Le sedi provinciali possono dotarsi di un proprio statuto che deve essere conforme e in armonia con lo Statuto Regionale e Nazionale.

L'Adoc Napoli e Campania non risponde a qualsiasi titolo ragione o causa o in specie per il fatto dell'adesione delle rappresentanze provinciali all'associazione regionale, delle obbligazioni assunte direttamente o indirettamente da tali strutture periferiche o dalle persone che le rappresentano, nonché le eventuali iniziative od attività poste da queste in essere lesive al nome ed all'immagine dell'associazione, ovvero difformi dagli indirizzi, scopi, obiettivi di cui all'art 2 del presente statuto.

I rapporti amministrativi della tenuta degli iscritti relativi al tesseramento, interventi di natura finanziaria disposti dall'Adoc Napoli e Campania a favore e in collaborazione con le articolazioni territoriali costituiscono un fatto organizzativo e di assistenza propria della associazione regionale senza assunzione alcuna di corresponsabilità da parte di quest'ultima.

Ogni carica sociale all'interno dell' Associazione è a titolo volontario e non retribuita.

Art. 6 - (ADOC Provinciale: definizione e compiti)

L'ADOC Provinciale rappresenta il primo e fondamentale livello della articolazione territoriale dell'ADOC ed è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione nell'ambito del territorio di competenza.

L'Adoc Provinciale:

- rappresenta il primo livello di sintesi e di tutela delle politiche consumeristiche nel territorio di competenza;
- concorre alla formazione delle politiche consumeristiche regionali e nazionali e si adopera per la corretta gestione e diffusione nel proprio territorio;
- è competente su tutte le materie disciplinate nei regolamenti

provinciali o nei deliberati comunali per la difesa e l'orientamento dei consumatori e per l'attuazione dei principi espressi nel presente Statuto;

- promuove e diffonde la presenza dell'Associazione sul territorio attraverso attività e servizi capaci di assicurare agli iscritti, consumatori, utenti, risparmiatori e piccoli azionisti, prestazioni efficaci ed efficienti anche attraverso la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e la realizzazione delle loro aspirazioni.

Le Adoc provinciali, anche al fine di armonizzare l'attività dell'Associazione nel territorio, hanno l'obbligo di coordinarsi, raccordarsi e relazionarsi con l'Adoc Regionale.

Art. 7 – (Sezioni comunali, intercomunali, Locali o Sportelli di assistenza)

Sono emanazione della struttura provinciale le Sezioni Comunali, Intercomunali, Locali e Sportelli di Assistenza ricadenti e funzionanti all'interno del territorio della relativa provincia, le quali attuano l'attività associativa ed assicurano la presenza dell'Adoc a livello locale. Esse non godono di autonomia politica, amministrativa, finanziaria e deliberativa, essendo una diretta emanazione strutturale delle relative Adoc provinciali, e devono conformarsi alle direttive del proprio Presidente dell'Adoc Provinciale il quale ne è responsabile.

Le predette strutture ricadenti e funzionanti all'interno del territorio della Provincia di Napoli, in quanto capoluogo di regione coincidente con la sede regionale devono conformarsi alle direttive del Presidente dell'Adoc Napoli e Campania il quale ne è responsabile.

Art. 8 - (ADOC Napoli e Campania: definizione e compiti)

L'ADOC Napoli e Campania rappresenta il primo, per il territorio della provincia di Napoli, ed il secondo livello della articolazione territoriale

dell'ADOC ed è costituita da tutte le sedi Adoc esistenti nell'ambito della Regione.

L'Adoc di Napoli e Campania:

- rappresenta il primo livello di sintesi e di tutela delle politiche consumeristiche nel territorio della Provincia di Napoli;
- è competente su tutte le materie disciplinate nei regolamenti provinciali o nei deliberati comunali per la difesa e l'orientamento dei consumatori ed utenti della Provincia di Napoli e per l'attuazione dei principi espressi nel presente Statuto;
- è competente su tutte le materie disciplinate nelle leggi regionali per la difesa e l'orientamento dei consumatori e per l'attuazione dei principi espressi nel presente Statuto;
- promuove e diffonde la presenza dell'Associazione sul territorio della Provincia di Napoli attraverso attività e servizi capaci di assicurare agli iscritti, consumatori, utenti, risparmiatori e piccoli azionisti, prestazioni efficaci ed efficienti anche attraverso la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e la realizzazione delle loro aspirazioni;
- promuove tutte le iniziative necessarie a realizzare, anche attraverso attività e servizi, gli obiettivi dell'Associazione a favore dei consumatori, degli utenti e risparmiatori nella Regione;
- è preposta alla gestione dei rapporti e al confronto con Enti Internazionali, Nazionali, Ente Regione, Provincia di Napoli ed Enti Comunali e Locali presenti nella Provincia di Napoli ed in altre Province laddove non fossero presenti le Adoc provinciali;
- esplica attività di ricerca, elaborazione, sintesi e scelta delle politiche consumeristiche di carattere regionale;
- sostiene lo sviluppo della bilateralità del confronto, della conciliazione

e dell'arbitrato;

- svolge compiti di coordinamento, orientamento delle realtà organizzative delle ADOC Provinciali;
- in raccordo con la Adoc nazionale è responsabile della gestione sulla formazione, sull'attività mutualistica e solidaristica, sul terzo settore, sull'attività no profit ed il volontariato con particolare riguardo allo sviluppo dell'impegno nel servizio civile.

Art. 9 - (L'Adoc Napoli e Campania: organi)

Sono Organi dell'Adoc Napoli e Campania:

- l'Assemblea dei Soci della Provincia di Napoli;
- l'Assemblea Regionale;
- il Comitato Direttivo Regionale;
- il Comitato Esecutivo Regionale;
- il Presidente Regionale;
- il Vice Presidente Regionale;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Tesoriere.

Art. 10- (Assemblea dei Soci della Provincia di Napoli)

Per consentire ai Soci della Provincia di Napoli di partecipare alla vita associativa di Adoc, è costituita la "Assemblea dei Soci della Provincia di Napoli". L'Assemblea, convocata dal Presidente di Adoc Napoli e Campania che la presiede, si riunisce ordinariamente ogni quattro anni per:

- eleggere la propria rappresentanza nel Comitato Direttivo Regionale
- eleggere i propri delegati all'Assemblea Regionale dei Soci ed a quella Nazionale dell'Associazione, secondo le norme regolamentari

ispirate ai principi di elettività e democraticità.

L'Assemblea si riunisce, in via straordinaria, ogni qualvolta il Comitato Direttivo Regionale lo ritenga necessario votandolo a maggioranza qualificata ed ogni qualvolta per volontà sottoscritta da almeno 1/5 dei soci iscritti in base ad un ordine del giorno preventivamente fatto conoscere.

L'Assemblea dei Soci della Provincia di Napoli è convocata con avviso pubblico 15 gg prima della data della riunione secondo criteri e forme idonee ad assicurare la conoscibilità da parte di tutti i soci e per favorire la loro partecipazione.

L'Assemblea delibera validamente qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Copia della convocazione dell'assemblea e dei successivi deliberati, dovranno essere inviati alla sede nazionale e regionale.

Art. 11- (Assemblea Regionale)

L'Assemblea Regionale è costituita dai delegati eletti dalle Assemblee Provinciali dei Soci. All'Assemblea Regionale spettano i poteri deliberativi per il territorio di competenza. L'Assemblea si riunisce ordinariamente ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche sociali e l'elezione dei delegati all'Assemblea Nazionale dell'Associazione, secondo le norme regolamentari ispirate a principi di elettività e democraticità. L'Assemblea Regionale è convocata a cura del Presidente con avviso pubblico di 15 gg prima della data della riunione secondo criteri e forme idonee ad assicurare la conoscibilità da parte di tutti i delegati eletti nelle Assemblee Provinciali e per favorire la loro partecipazione.

L'Assemblea delibera validamente qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente. Copia della convocazione dell'assemblea e dei successivi deliberati, dovranno essere inviate alla sede nazionale.

L'Assemblea Regionale elegge:

- i componenti il Comitato Direttivo Regionale;
- il Presidente Regionale;
- il Vice Presidente Regionale;
- i componenti effettivi e i supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- i componenti del Collegio dei Probiviri Regionale;
- il Tesoriere.

Art. 12- (Comitato Direttivo Regionale)

Il Comitato Direttivo Regionale è l'organo di direzione.

Esso è composto da non meno di sette a non più di ventuno membri eletti dall'Assemblea Regionale. Esso si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che lo ritenga opportuno il Presidente o quando ne faccia richiesta motivata un 1/3 dei componenti. Le delibere del Comitato Direttivo sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I compiti del Comitato Direttivo Regionale sono:

- definire le linee strategiche dell'azione dell'Adoc Regionale sul territorio;
- approvare il rendiconto consuntivo entro 5 mesi dalla chiusura dell'esercizio e il bilancio preventivo;
- vigilare sulla corretta attuazione, nel proprio ambito territoriale, delle delibere regionali e di quelle nazionali verificandone l'applicazione;

- eleggere i componenti del Comitato Esecutivo Regionale.

#### Art.13 – (Comitato Esecutivo Regionale)

Il Comitato Esecutivo Regionale è l'organo di gestione.

Esso è composto da non meno di tre a non più di cinque membri eletti dal Comitato Direttivo Regionale. Esso si riunisce almeno ogni quattro mesi e comunque ogni volta che lo ritenga opportuno il Presidente. Le delibere del Comitato Esecutivo sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

I compiti del Comitato Esecutivo Regionale, in particolare, sono:

- deliberare in merito agli atti di straordinaria amministrazione;
- predisporre il rendiconto annuale consuntivo e preventivo;
- coadiuvare il Presidente nell'amministrazione gestionale ed organizzativa.

#### Art. 14 - (Presidente Regionale)

Il Presidente Regionale è il legale rappresentante dell'Associazione nel territorio, rimane in carica quattro anni e può essere rieletto.

Non esiste incompatibilità tra l'incarico di Presidente dell'Adoc Regionale e l'incarico di Presidente dell'Adoc Provinciale.

E' possibile unificare la struttura regionale con la struttura provinciale del capoluogo di regione.

Il Presidente Regionale:

- convoca il Comitato Esecutivo, il Comitato Direttivo e l'Assemblea Regionale;
- presiede e cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Comitato Esecutivo, dal Comitato Direttivo e dall'Assemblea;
- assicura il coordinamento delle attività del Comitato Esecutivo e del Comitato Direttivo con le direttive di ordine generale emanate dagli

organi centrali dell'Associazione.

Il Presidente può delegare alcune funzioni, in via temporanea o permanente, al Vice Presidente. In caso di impedimento o assenza le funzioni del Presidente sono assunte dal Vice Presidente.

Art 15 – (Vice Presidente)

Il Vice Presidente affianca il Presidente nell'esercizio della sua attività viene eletto dall'Assemblea Regionale dei Soci dura in carica quattro anni, è rieleggibile. Non esiste incompatibilità tra l'incarico di Vice Presidente dell'Adoc Regionale e l'incarico di Vice Presidente dell'Adoc Provinciale. Egli adempie alle funzioni ai sensi dell'art 19 ultimo capoverso.

Art 16 - (Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti Regionale è l'organo di controllo contabile.

Esso è composto da 3 (tre) componenti effettivi e 2(due) supplenti eletti dall'Assemblea Regionale. Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente. L'incarico di revisore dei conti è incompatibile con altre cariche sociali.

I compiti del Collegio dei Revisori dei Conti sono:

- controllare la regolarità dei documenti contabili di tutte le sedi presenti nel proprio territorio;
- redigere e presentare ai Comitati Direttivi regionali e provinciali le rispettive relazioni al rendiconto annuale e sull'attività svolta.

Il Presidente partecipa alle riunioni dei Comitati Direttivi ed Esecutivi regionali e provinciali.

Art 17 – (Collegio dei Probiviri)

Il Collegio dei Probiviri è organo giudicante ed è eletto dall'Assemblea Regionale. Esso è composto da tre membri effettivi e da due membri

supplenti. Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente e i componenti del Collegio non possono ricoprire altre cariche sociali.

Il Collegio dei Probiviri giudica:

- sui ricorsi avverso i provvedimenti riguardanti il socio adottati dal Comitato Esecutivo Provinciale;
- sui conflitti di competenza tra gli organi dell'Adoc regionale e le sedi presenti nel proprio territorio.

Art 18 - (Tesoriere)

Il Tesoriere Regionale è eletto dall'Assemblea ed è l'organo garante del controllo delle compatibilità tra i mezzi disponibili e le spese, nonché della contabilità e regolarità degli atti amministrativi.

Partecipa alle riunioni del Comitato Esecutivo con voto consultivo.

PARTE TERZA

Art 19 – (Il Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili comunque acquisiti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da quote e contributi degli associati, da eventuali erogazioni, donazioni, lasciti e liberalità, da contributi dello Stato, della Regione, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, da contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, da sottoscrizioni volontarie, e da ogni altra entrata proveniente all'Associazione in ragione dei fini perseguiti.

I proventi delle attività dell'Associazione non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette.

All'Associazione è fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di

gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

#### Art. 20 – (Il Rendiconto)

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto è predisposto dal Comitato Esecutivo Regionale in raccordo con il Tesoriere, evidenziando i movimenti contabili relativi all'attività svolta nella Provincia di Napoli, ed è sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti. Il rendiconto è approvato dalla Direzione regionale entro cinque mesi dalla fine di ogni esercizio.

Analoga procedura viene adottata per il bilancio preventivo.

I documenti approvati saranno trascritti sul libro dei verbali e saranno depositati e consultabili presso la sede nazionale.

#### Art. 21 - (Scioglimento)

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci con il voto favorevole della maggioranza qualificata (2/3) che provvederà anche alla nomina di uno o più liquidatori.

E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'associazione, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662.

#### Art. 22 - (Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le disposizioni di legge in materia, alle quali si fa riferimento.

#### Art. 23 - NORMA DI APPROVAZIONE

Il presente nuovo statuto, che annulla e sostituisce i precedenti, viene approvato dall'Assemblea dei Soci del giorno 24 Aprile 2007 che delega il Consiglio Direttivo alla sottoscrizione per verità di quanto approvato.